

Lascito Niccolini

presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara

ART. 1

COSTITUZIONE DELL'ENTE

La fondazione denominata "LASCITO NICCOLINI", con sede nella città di Ferrara, presso la locale Fondazione Cassa di Risparmio, trae la sua origine dal testamento pubblico e successivo codicillo del Senatore Gr. Uff. Pietro Niccolini, defunto in Ferrara il 15 ottobre 1939; testamento e codicillo ricevuti dal Notaio Dr. Enrico Masi di Roma rispettivamente il 7 Dicembre 1934, e il 10 Marzo 1939, entrambi registrati in Roma il 21 ottobre 1939, al n. 7760 Vol.1856 e trascritti nella R. Conservatoria delle Ipoteche di Ferrara il 17 gennaio 1940, Casella n. 372.

"La "Fondazione Lascito Niccolini", già Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, è persona di diritto privato, attribuita con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 219 del 24 ottobre 2008, senza fini di lucro, con piena autonomia gestionale e statutaria, regolata dalle leggi vigenti e dal presente statuto".

ART. 2

SCOPO DELL'ENTE

Essa ha per fine di favorire nella città di Ferrara:

- a) la beneficenza;
- b) la cultura;
- c) l'estetica urbanistica.

ART. 3

PATRIMONIO

Il patrimonio è costituito da titoli, rivenienti dalla trasformazione del patrimonio originario nonché dai frutti dello stesso, per la parte a ciò devoluta, come previsto al comma seguente.

Dovranno essere devoluti ad aumento del capitale:

- a) gli eventuali avanzi di rendita che si verificassero prima dell'inizio della erogazione delle rendite stesse, di cui all'art. 4;
- b) il cinque per cento delle rendite annuali successive all'inizio delle erogazioni;
- c) le rendite ogni biennio erogande ed eventualmente non erogate.

ART. 4

DESTINAZIONE DELLE RENDITE

La Fondazione provvederà ai suoi fini con le rendite patrimoniali e con eventuali altri proventi. L'erogazione delle rendite, detratte le spese di amministrazione, i tributi, il cinque per cento di cui all'articolo precedente, o quant'altro, verrà effettuata ogni biennio nel seguente

Lascito Niccolini

presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara

ordine: la prima, a scopo di beneficenza, avvertendo che le erogazioni, in cui la somma disponibile dovrà essere ripartita, non dovranno mai essere inferiori ad Euro 2.000, e dovranno essere fatte con la formula: "per onorare la memoria di Vittoria Bevilacqua Niccolini".

La seconda a scopo di cultura, destinando due quinti della somma disponibile per uno o più premi a favore di scrittori ferraresi che abbiano scritto nel sessennio precedente opere meritevoli su qualsiasi argomento, altri due quinti a favore degli scrittori, anche non ferraresi, per opere scritte sempre nel precedente sessennio, che abbiano per argomento la storia e l'arte di Ferrara; e l'ultimo quinto a favore degli artisti che si siano distinti in mostre di pittura, scultura, o architettura, tenute in Ferrara.

La terza erogazione, infine, sarà destinata alla conservazione, al restauro ed al ripristino di opere interessanti l'arte antica, la storia di Ferrara e la decorazione artistica di edifici anche nuovi ma che abbiano particolare importanza per l'estetica cittadina.

ART. 5

ORGANI

Gli organi dell'Ente sono

- a) Il Presidente
- b) Il Consiglio di Indirizzo;
- c) Il Comitato Esecutivo;
- d) Il Collegio dei Revisori.

ART. 6

IL PRESIDENTE

Presidente della Fondazione è il Presidente pro tempore della Fondazione Cassa di Risparmio, Vice Presidente il Segretario Generale della Fondazione stessa.

Il Presidente rappresenta l'Ente, convoca le riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Comitato Esecutivo, fissandone l'ordine del giorno, e cura l'esecuzione di tutte le deliberazioni dei suddetti organi.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

ART. 7

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Consiglio di Indirizzo è costituito da tredici membri.

Ne fanno parte di diritto il Presidente pro tempore della Fondazione Cassa di Risparmio, il Segretario Generale pro tempore della Fondazione Cassa di Risparmio stessa, i direttori pro tempore della Biblioteca Comunale Ariostea, della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici

Lascito Niccolini

presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara

ed Etnoantropologici di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, dei Musei civici d'arte antica e del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara.

I membri di diritto hanno facoltà di nominare un proprio rappresentante.

Gli altri sette Consiglieri verranno nominati quanto a due dal Sindaco di Ferrara, uno dal Presidente della Provincia, uno dal Rettore dell'Università uno dal Presidente dell'Accademia delle Scienze, uno dal Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio ed uno dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Ove cessasse di esistere la Fondazione Cassa di Risparmio, o, per qualsiasi causa venisse a mancare la possibilità della permanenza in seno al Consiglio di Indirizzo del Presidente, o del Segretario Generale o del Consigliere di nomina della Fondazione Cassa di Risparmio, si provvederà alla loro sostituzione con altri membri da nominare dal Consiglio stesso.

Uguualmente si provvederà negli altri consimili casi.

I Consiglieri di nomina elettiva e gli eventuali rappresentanti dei membri di diritto durano in carica un triennio e possono essere riconfermati senza interruzione.

ART. 8

FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Consiglio di Indirizzo, approva, su proposta del Comitato Esecutivo, i bilanci preventivo e consuntivo. Esso approva, quando occorra e sempre in relazione alla volontà del Fondatore, le modificazioni dello Statuto e determina anno per anno i compensi dovuti ai Revisori dei conti, nonché, previo parere dei Revisori dei Conti i compensi ai Membri del Comitato Esecutivo e le eventuali indennità di presenza per i Commissari. Nomina altresì il presidente del Collegio dei Revisori tra i membri in carica dello stesso.

Il Consiglio può stabilire norme regolamentari di indirizzo afferenti le erogazioni, alle quali devono attenersi sia il Comitato Esecutivo che la eventuale commissione giudicatrice. Può altresì formulare indicazioni programmatiche di carattere generale afferenti l'attività di erogazione.

Solo in via assolutamente eccezionale, per quanto riguarda le erogazioni destinate agli scopi di cui all'art. n. 2 lettere b) e c), su proposta del Comitato Esecutivo, potrà il Consiglio di Indirizzo autorizzare l'accantonamento delle somme relative, o prendere parziali impegni, nei soli limiti di un terzo, su somme da erogare.

ART. 9

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, dal suo Segretario Generale e da uno tra i Consiglieri di Indirizzo, nominato a far parte del

Lascito Niccolini

presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara

Comitato Esecutivo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara stessa, d'intesa con il Sindaco di Ferrara.

ART.10

FUNZIONI DEL COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo provvede, in quanto non vi abbiano provveduto gli esecutori testamentari, al soddisfacimento di tutti gli obblighi indicati dal Fondatore.

Provvede inoltre alla amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, stabilendo gli investimenti patrimoniali e le spese, i compensi e le indennità per attività amministrative e per incarichi speciali; provvede alla devoluzione delle rendite secondo gli scopi statutari; nomina le Commissioni consultive delle quali stimi di dover sentire il parere.

Il Comitato Esecutivo, privilegerà investimenti in titoli ed obbligazioni, anche sotto forma di fondi comuni di investimento, strumenti assicurativi od altri strumenti di investimento collettivo e risparmio gestito, in modo che nel portafoglio complessivo sia assicurata una prudente gestione, anche mediante una adeguata componente di titoli pubblici o garantiti dallo Stato.

Il Comitato delibera gli eventuali regolamenti di amministrazione e del personale.

Ogni anno il Comitato Esecutivo provvede a formare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo dell'esercizio, quest'ultimo unito ad una breve relazione sull'amministrazione ed al rapporto dei Revisori, e li sottopone all'approvazione del Consiglio di Indirizzo.

La relazione amministrativa ed il Rapporto dei Revisori verranno distribuiti ogni anno anche alle Autorità cittadine ed a tutti gli azionisti della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Spetta pure al Comitato prendere i provvedimenti necessari per la conservazione del monumento sepolcrale della famiglia del Fondatore, nel Cimitero comunale di Ferrara, giusto l'onere imposto dal testamento.

ART. 11

ADUNANZE

Il Consiglio di Indirizzo si riunirà ordinariamente due volte all'anno; entro il mese di ottobre per l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno successivo ed entro il mese di giugno per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno precedente, nelle quali riunioni tratterà anche gli altri argomenti di sua competenza. Si riunirà straordinariamente, ogni qualvolta lo riterrà opportuno il Presidente.

Il Comitato Esecutivo si riunirà di norma una volta ogni sei mesi od anche con diversa frequenza, qualora il Presidente lo ritenga necessario.

I Membri, non di diritto, del Consiglio di Indirizzo, che, senza giustificato motivo, non

Lascito Niccolini

presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara

intervengano per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica. Altrettanto dicasi per il Membro del Comitato Esecutivo di nomina della Fondazione Cassa di Risparmio. La decadenza è pronunciata dal Consiglio e la Regione la può promuovere.

ART. 12

DELIBERAZIONI

Le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo debbono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che la compongono ed a maggioranza assoluta degli intervenuti. Quelle del Comitato Esecutivo, con l'intervento anche di due soli Membri, semprechè i loro voti siano concordi.

Le votazioni si fanno sempre per appello nominale ed a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.

ART. 13

VERBALI

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario, da nominarsi dai rispettivi Consessi e sono firmati dal Segretario stesso e dal Presidente.

ART. 14

I REVISORI DEI CONTI

I Revisori dei Conti, nel numero di tre, sono nominati dal Sindaco di Ferrara di cui uno d'intesa con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara. Essi durano in carica per un quadriennio.

Sono inoltre nominati due supplenti, dal Sindaco di Ferrara, di cui uno d'intesa con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Nel caso in cui venga a mancare, per qualsiasi motivo, uno dei Revisori in carica, allo stesso subentrerà, fino al termine del mandato originario, il supplente avente il medesimo titolo di designazione.

ART. 15

ATTIVITA' IMMOBILIARI E MOBILIARI

In conformità alla volontà del testatore il Comitato Esecutivo dovrà, se ritenuto opportuno, trasformare le attività immobiliari e mobiliari in titoli pubblici ed obbligazioni garantite dallo Stato o di Istituti esercenti il Credito Fondiario.

Lascito Niccolini

presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara

ART. 16

DISPOSIZIONI FINALI

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osservano le disposizioni delle leggi e dei regolamenti tempo per tempo vigenti.